

DELIVERABLE D5.1.1

SDB Meeting minutes

Project ID	10045781
Project acronym	Adri.SmArtFish
Project full title	Valorisation of SMall-scale ARTisanal FISHERY of the Adriatic coasts, in a context of sustainability
WP5	Policy making and shared management
Activity 5.1	Creation of Cross-Border association of SSF operators
Partner in charge	PP9
Partners involved	LP
Status	Final
Distribution	Public
Date	26/05/2021



Adri.SmArtFish

WP5: costituzione di un'associazione transfrontaliera della piccola pesca artigianale

Data: 26 Maggio 2021

Time: 09.40-12.00 ca.

Partecipanti:

Partner	Name
<i>Regione del Veneto</i>	Matteo Bellemo
	Alberto Caccin
	Marta Santin
<i>Lega Coop Veneto</i>	Antonio Gottardo
<i>ConfCooperative set pesca FVG</i>	Giovanni Dean
<i>ConfCooperative set pesca Veneto</i>	Marco Spinadin
<i>ConfCooperative set pesca Emilia Romagna</i>	Vadis Paesanti
<i>Pie Coop.</i>	Patrizia Masetti
<i>Lega Coop Emilia Romagna</i>	Caselli
<i>Lega Coop FVG</i>	Zanutti

Sintesi a verbale:

Il dott. Bellemo introduce il tema all'ordine del giorno: proposta di lavoro per l'ipotesi di costituzione di un soggetto aggregativo dei consorzi della piccola pesca artigianale italiani, da far confluire nell'ulteriore soggetto giuridico transfrontaliero, in applicazione di quanto previsto dal WP 5 del progetto Adri.SmArtfish. Brevemente vengono richiamati i contenuti del progetto e le indicazioni raccolte nei precedenti incontri con gli operatori italiani e croati, e con gli altri partner di progetto.

Il sig. Caselli propone alcune osservazioni in merito al profilo del futuro soggetto aggregativo transfrontaliero, in particolare in merito alla natura dei consorzi, riconosciuta o meno, e alla finalità stesse di tale iniziativa. Di seguito suggerisce di modificare la parte finale del documento, precisamente dall'art. 8 in avanti.

Il sig. Dean precisa che, rispetto alla bozza di lavoro proposta, alcuni altri concetti andrebbero meglio espressi e anzi alcuni andrebbero cassati.

Anche il dott. Spinadin tiene a puntualizzare che alcuni aspetti della bozza di lavoro devono essere meglio chiariti, in particolare rispetto agli scopi e alle finalità del futuro raggruppamento di consorzi italiani.

La sig.ra Masetti propone alcune osservazioni in merito alla rappresentanza dei consorzi e in particolare rispetto alla valenza territoriale della proposta, che auspicabilmente dovrebbe estendersi a tutto il segmento della pesca artigianale italiana.

Chiariti alcuni concetti in merito ai contenuti progettuali e alla valenza degli stessi per le sole aree eleggibili a progetto, quindi a esclusione dell'intero territorio nazionale, si sospende l'incontro per una breve pausa e unitamente il dott. Caccin lascia l'incontro in ragione di concomitanti impegni personali.

Alle 11.05 l'incontro riprende.

Il sig. Caselli tiene a precisare che in Emilia-Romagna non ci sono soggetti costituiti in forma consortile, anche non riconosciuta a mezzo DM Mipaaf n... del ..., afferenti al settore della pesca artigianale, ma esiste un numero considerevole di imprese e cooperative di settore che afferiscono per la gran parte alle maggiori associazioni di settore.

Il dott. Gottardo precisa che la proposta formulata potrebbe andare bene se contemplasse la presenza di consorzi della piccola pesca artigianale già riconosciuti ex DM Mipaaf, sull'esempio di quanto già succede per il segmento della pesca con draga idraulica, eventualmente coinvolgendo le associazioni di categoria già nel contesto dell'accordo costitutivo della RT consortile. In alternativa propone di avere una rappresentatività a livello di cooperative e imprese di pesca che poi possano dialogare con gli omologhi croati.

Anche il sig. Paesanti propende per questa soluzione, tenuto conto che molti operatori possiedono più licenze in relazione a diversi mestieri della pesca, perciò una soluzione a livello di cooperativa o impresa rispecchierebbe maggiormente tutta la realtà costiera italiana del nord adriatico.

Il sig. Dean precisa che il consorzio friulano, operativo da circa un ventennio, sebbene non goda di un effettivo riconoscimento ministeriale è in grado di promuovere e gestire la piccola pesca artigianale praticata nelle acque costiere del Friuli, Venezia-Giulia. Arrivare al riconoscimento sarà un percorso molto lungo da valutare successivamente.

A conclusione della discussione odierna, poste le considerazioni espresse dai rappresentanti di categoria oggi convenuti, considerato che la proposta relativa alla costituzione di un raggruppamento di consorzi per il fatto che i consorzi risultano poco rappresentativi dell'intero settore della piccola pesca artigianale dell'area nord adriatica, il dott. Bellemo propone di adottare la seguente soluzione:

- proporre al Ministero dell'Agricoltura Croato, wp leader del WP 5 del progetto Adri.Smartfish, una soluzione operativa che contempli la partecipazione di tutte le imprese e cooperative del settore della piccola pesca artigianale, afferenti alle regioni partner di progetto, al soggetto transfrontaliero di prossima costituzione unitamente agli operatori del settore delle realtà costiere di progetto croate, partecipazione che avverrà per il tramite del presidente – legale rappresentante o suo delegato, su base esclusivamente volontaristica, conformemente alle indicazioni che verranno condivise con il WP leader;
- auspica di coinvolgere i rappresentanti delle associazioni di categoria in sede di ulteriore incontro con i partner di progetto per la discussione del tema in oggetto.

L'incontro si conclude alle ore 12.00.

Adri.SmArtFish

WP5: Establishment of a cross-border small-scale fishing association

Date: 26 May 2021

Time: 09.40-12.00 *approx.*

Summary for the record:

Dr. Bellemo introduces the topic on the agenda: working proposal for the hypothesis of constitution of an aggregative subject of the Italian small-scale artisanal fishery consortia, to be merged into the further cross-border legal subject, in application of what is foreseen by WP 5 of the Adri.Smartfish project. The contents of the project and the indications gathered during the previous meetings with the Italian and Croatian operators and the other project partners are briefly recalled.

Mr Caselli proposed some comments on the profile of the future cross-border aggregative entity, in particular on the nature of the consortia, whether recognised or not, and on the very purpose of this initiative. He suggested amending the final part of the document, specifically from Article 8 onwards.

Mr Dean indicated that, compared to the proposed working draft, some other concepts should be better expressed and indeed some should be dropped.

Dr Spinadin also points out that some aspects of the draft work need to be clarified, in particular with regard to the aims and objectives of the future grouping of Italian consortia.

Ms Masetti made some remarks on the representation of consortia and in particular on the territorial value of the proposal, which should hopefully cover the whole segment of Italian artisanal fishing.

Having clarified some concepts regarding the project contents and their validity only for the areas eligible for the project, therefore excluding the entire national territory, the meeting was suspended for a short break and Dr. Caccin left the meeting due to concomitant personal commitments.

At 11.05 the meeting resumed.

Mr. Caselli points out that in Emilia-Romagna there are no consortia, even if not recognised by the Mipaaf Ministerial Decree n... of, belonging to the artisanal fishing sector, but there is a considerable number of enterprises and cooperatives in the sector, mostly belonging to the main sector associations.

Dr. Gottardo specifies that the proposal could be good if it contemplates the presence of small-scale artisanal fishing consortia already recognised according to Mipaaf Ministerial Decree, following the example of what already happens for the segment of fishing with hydraulic dredgers, possibly involving the category associations already in the context of the constitutive agreement of the consortium RT. Alternatively, it is proposed to have a representation at the level of cooperatives and fishing enterprises that can then dialogue with their Croatian counterparts.

Mr Paesanti also favours this solution, given that many operators hold several licences for different fishing trades, so a cooperative or company solution would be more reflective of the whole Italian coastal reality of the North Adriatic.

Mr Dean points out that the Friulian consortium, which has been in operation for about twenty years, is able to promote and manage small-scale artisanal fishing in the coastal waters of Friuli Venezia Giulia, even though it does not enjoy effective ministerial recognition. Achieving recognition will be a long road to be evaluated later.

At the end of today's discussion, given the considerations expressed by the representatives of the category agreed upon today, and considering that the proposal concerning the constitution of a grouping of consortia is not very representative of the entire sector of small-scale artisanal fishing in the North Adriatic area, Dr. Bellemo proposes to adopt the following solution:

- to propose to the Croatian Ministry of Agriculture, WP 5 WP leader of the Adri.Smartfish project, an operational solution envisaging the participation of all enterprises and co-operatives of the small-scale artisanal fishery sector, belonging to the project partner regions, to the cross-border body to be set up in the near future, together with the sector operators of the Croatian coastal project realities; this participation will be carried out through the President - legal representative or his/her delegate, on an exclusively voluntary basis, in accordance with the indications that will be shared with the WP leader;
- hopes to involve representatives of trade associations at a further meeting with the project partners to discuss the topic.

The meeting ends at 12 noon.